





innanzi le dichiarazioni del Pissavini e del Torrigiani, per vincolarli moralmente ad astenersi dal voto, ed a lasciare che il Senato respinga la legge, limitandola all'abolizione del secondo palmento.

In questa guisa otterrebbe l'intento suo, che sarebbe quello di far respingere l'abolizione, senza che la colpa si possa attribuire a lui, anzi lasciandone intera la responsabilità al Senato. Ma nessuno si è lasciato prendere al gioco, e l'altra sera il Depretis ha dovuto accorgersene, nella riunione dei capi della sinistra, alla quale egli pure fu invitato.

Tutti, dal Zanardelli al Nicoterra, sono decisi a spingere il conflitto col Senato, al limite estremo, ove questo s'impunti; ma sono ancora più decisi a rovesciare il Depretis, ove avvenga il fatto che si prevede.

Molto probabilmente, il Senato non seguirà il relatore sulle sue conclusioni, perchè la prospettiva d'un conflitto con la camera è un grave pensiero, e potrebbe metter capo a conseguenze molto serie.

Ma notate ancora che il Saracco, relatore del Senato, è amico intimo del Depretis, il suo ministro *in pectore* per le finanze, quando il Crispi non gli aveva ancora consigliato il Magliani, e questa è una ragione di più, perchè ci sia a temere.

Certo è che se il Senato si fa prudente e cede, non lo si dovrà all'energia del Depretis, ma all'influenza di altri consigli, ed al timore che possa accadere di peggio, perchè quanto al Depretis ha fatto il possibile onde si creda che il ministero, fingendo l'opposto, sarebbe felicissimo di vedere l'abolizione del macinato respinta.

Si sta tanto in tale sospetto, che già son pronte le circolari per convocare la sinistra, non appena la questione fosse decisa in questo senso, al Senato, e si calcolerebbe non solo di ripristinare la legge come venne votata dalla camera, ma di proporre un ordine del giorno, che suonasse biasimo al Senato, e rivendicasse la prerogativa della camera in materia finanziaria.

Le cose sono a questo punto, e gli animi tutti in sospenso. Ma può essere anche un fuoco di paglia, se si verifica l'ipotesi d'una deliberazione prudente da parte del Senato. Dirò di più. Se esso si limitasse a togliere dalla legge la riduzione del quarto, lasciando intatto il resto, v'è già alla camera una corrente molto forte per accettare in pace la vantaggiosa modificazione.

## LENDINARA

(—)

Il Veneto è orgoglioso di contenere una città come Lendinara; che per quanto modesta, ha tanta vita nei suoi abitanti!

Mentre le grandi città non danno quasi segno di esistenza, il soffio dei principii democratici s'impossessò di quei cittadini, e li spinge a studiare, a meditare, a lavorare. Se altrove la lega democratica, iniziata da Giuseppe Garibaldi in Roma, non trovò che sterili adesioni in qualche circolo politico, qui l'adesione assunse una importanza vitale e straordinaria. Che se in tutto non prevalsero i principii di adesione incondizionata; se oggi fu fatto e si tornò poscia domani su quanto era stato deliberato; tutto procedette bensì con calma, ma le discussioni e le conseguenti deliberazioni furono animate, vivaci, improntate ad ardore dei principii di parte.

Si vede che quella popolazione è compresa dell'importanza degli argomenti; si vede ch'essa comprende i tempi in cui viviamo, tempi di agitazione per il miglioramento materiale indiviso dal morale, presso tutti i popoli. Né soltanto lo compresero i cittadini in massa; lo spirito di libertà, il convincimento sui propri doveri e della propria importanza, si infiltrò meravigliosamente fra gli operai, i quali nelle loro società discussero dei propri diritti e delle proprie convenienze colla massima calma e perspicacia.

Né l'agitazione si limitò alle classi sociali; le donne gareggiarono cogli uomini in questa lotta per l'umano progresso. Le donne lendinaresi si rendono per tale modo degne davvero di venire nei diritti equiparate agli uomini; perchè mostrano di sapere quanto valgono nella società, esse che sono le più dirette e legittime educatrici delle nuove generazioni.

E se non in tutto hanno prevalso i più franchi principii di democrazia; pure si noti che il progresso non segna il suo cammino a balzi, ma a passi continui; la caratteristica del progresso è di non fermarsi mai e di procedere sempre avanti.

Ed allorchè c'è vita, allorchè c'è coscienza della propria dignità, si finisce coll'accettare sempre i principii umanitari.

Per nulla i Lendinaresi in un'epoca tanto difficile per la pubblica stampa hanno potuto far nascere e prosperare un giornale letterario che diffonde i principii liberali. Per nulla Lendinara ha potuto prendere l'iniziativa di quella associazione anti-clericale, nel cui grembo spariscono società, classi sociali, sessi, e perfino le varie molteplici gradazioni del partito liberale, tenendo aperta una continua scuola di educazione la più persuasiva e morale.

Insomma se tutte le città italiane si agitassero come fa Lendinara, l'Italia si troverebbe ben più avanti nella via della civiltà; forse oggi non si parlerebbe più di allargamento di voto, le probabilmente nemmeno di suffragio universale; alle società operaie sarebbero assicurati i loro diritti civili; la dignità della donna, manomessa dalle nostre leggi perfino nelle mani dei questurini, sarebbe rimessa al posto cui ha pieno diritto per se come esige l'interesse dell'uomo; i preti non turberebbero colle loro menzogne la pace delle famiglie e della società; — probabilmente insomma l'Italia, anzichè in coda alle nazioni, ne sarebbe l'antesignana.

E perchè tutto questo? Ne avrà merito benissimo la maggioranza dei cittadini; ma Lendinara ha anche una grande fortuna; quella cioè d'avere fra questi un uomo come Alberto Mario.

*Huic nomini nullum par elogium.*

E il suo elogio, se non in altro, sta in questi miracoli di Lendinara.

## CORRIERE VENETO

Taranto. — Scrivono da Taranto in data del 15:

Nella campagna fra Billerio e Pramperò, frazione del limitrofo comune di Magnano, un ragazzino di 12 anni ha ucciso, coi minuti proiettili del suo archibugio, una bella aquila fulva (alias imperiale) che stava appollaiata su di un castagno.

Udine. — In Palmanova il giorno 13, l'ostessa B... Luigia, venuta a parole col pri priò figlio Giuseppe per private questioni d'interesse, venne da esso morsicata alla spalla sinistra, causandole così non lieve ferita. Non contento di ciò, la minacciò di morte, col coltello alla mano. Sopraggiunti sul luogo i RR. Carabinieri, condussero il B... in prigione, sequestrandogli l'arma.

Valeggio. — Il 16 corrente si compì in Valeggio la mesta cerimonia del trasporto delle ossa al monumento di Custosa.

Fin dal mattino la banda di Quaderni si portò suonando in paese. I carri funebri furono accompagnati dal piazzale della Chiesa al Cimitero da

tutte le rappresentanze cittadine, dal clero, dalle Società operaie, dalla scolaresca e da uno dei presidenti del Comitato esecutivo per l'Ossario di Custosa.

Prima della partenza furono cantate solenni esequie alla parrocchiale di Valeggio; seguita da un bellissimo discorso d'occasione del molto reverendo Simonati.

Furono deposte dal Sindaco sui carri funebri ghirlande e gettati fiori e mazzolini sui fereti, che accompagnati dalle rappresentanze comunali, da lunga fila di cittadini con torcie accese e da una scorta di carabinieri fra i mesti concerti della banda di Quaderni, furono diretti a passo lento alla storica Custosa.

Vicenza. — Il Paese di Vicenza ricorrendo il suo primo anniversario, mutò i caratteri di stampa e riconfermò energeticamente il suo carattere politico sinceramente progressista.

Tanti auguri al confratello.

Villafranca. — Scrive l'Adige.

Il banchetto che doveva aver luogo nella chiesa di Villafranca con circa 230 coovitati, in occasione dell'inaugurazione dell'Ossario di Custosa, è andato a monte.

Se n'è voluto trovare la scusa nell'economia a beneficio degli inondati, ma non regge, giacchè quel simposio era dato da sottoscrizioni individuali le quali perchè non serviranno più a ciò non vuol dire per questo che vadano a vantaggio della sottoscrizione.

La verità è invece che, un po' tardi, ma si è avuto il buon senso di capire che una solennità commemorativa di questo genere e precisamente sul luogo ove avvennero quei tristi fatti era una stonazione, non fu ideata mai in alcun altro luogo e perciò la si tolse.

Per di più poi il banchetto doveva aver luogo nella chiesa di Villafranca, tutta avvolta di tappezzerie, di trofei militari e di bandiere, altra incongruenza che si pensò bene di risparmiare.

## CRONACA

Padova 20 Giugno  
Inondazioni. — Ci si comunica dalla Prefettura:

Este 18 giugno  
— Segnalato a Trento un aumento di centimetri 41 in diciotto ore la piena risali a metri 3,56 sopra zero, ore 7 ant.

Masi 1,29 sopra guardia ore 6 ant., Boara Pisani 1,19 sopra guardia ore 6 ant., Cavazzere m. 1,32 sopra guardia mezzanotte.

S'attende alzata corrispondente a Masi riportando la piena a m. 1,80 sopra guardia vecchia.

Stato arginatura soddisfacenti.

Este 19, giugno.

Adige Masi ore 6 ant. oggi 1,72; Boara Pisani m. 1,64; Cavazzere mezzanotte m. 1,64. Aumento 24 ore cent. 41. Trento Adige ore 6 oggi metri 3,35, ore 7 m. 3,35 sopra zero. Decremento diciotto ore centimetri 14.

Aumentata sorveglianza sull'arginatura. Nessun disordine.

Polesella, 19.

Il Po a Polesella ieri alle sei pom. segnava metri 1,29, a mezzanotte 1,27; oggi alle sei ant. 1,25, alle dodici 1,23 sopra guardia.

Comitato per lavoro agli operai. — Ieri (18 giugno) si raccolse nuovamente il Comitato per facilitare il lavoro agli operai — allo scopo di discutere e deliberare lo Statuto modificato secondo i consigli raccolti nell'ultima adunanza.

Erano presenti poco più di una ventina d'invitati.

Sopra una osservazione del signor Massenz, tornò in campo la questione fondamentale della impraticabilità della iniziativa del Comitato — che diede luogo ad una nuova discussione.

Poi ritenuto che la questione era stata decisa in ulteriore adunanza, si passò alla discussione degli articoli.

L'articolo 1° che definisce gli scopi del Comitato e contiene qualche allargamento sulla prima proposta, passò senza osservazioni.

L'articolo 2° che stabilisce i modi di elezioni della Commissione esecu-

tiva diede luogo ad una animata discussione.

L'avv. Tivaroni (minoranza nella Commissione provvisoria) propose che oltre ai 15 membri eletti fra gli aderenti al Programma, si chiamasse a far parte della Commissione esecutiva un delegato scelto da ciascuna delle Società operaie che aderisse al programma.

La proposta fu appoggiata dai signori avv. Fuà, Emilio Morpurgo, Corinaldi e cav. Francesco Beltrame — fu combattuta dal presidente avv. Barbaro a nome della maggioranza del Comitato. — Posta a' voti ebbe 8 voti favorevoli e 13 contrari.

Si approvò invece una aggiunta dell'avv. Fuà perchè esso Comitato fosse obbligato a nominare un terzo dei membri della Commissione tra i membri aderenti di società operaie.

Gli altri articoli del Programma passarono con lievi modificazioni. Si decise che la nomina dei 15 membri della Commissione avrà luogo dopo raccolte le adesioni — cioè dopo un mese dalla pubblicazione del Programma-Statuto.

La rejezione della proposta Tivaroni però toglie secondo noi l'ultima speranza sull'attuabilità del progetto del Comitato — imperocchè questo Comitato puramente borghese con un terzo di membri di società operaie, eletto dagli aderenti al programma per rappresentare gli operai (!) — non potrà certo godere quella autorità ed influenza che solo avrebbero potuto in qualche modo dar vita alla sua iniziativa.

Esito delle cause penali da trattarsi innanzi al locale R. Tribunale Correzionale nella II<sup>a</sup> quindicina del mese corrente.

Sezione 1<sup>a</sup>  
Mercoledì 25 — Levorato Emilio, legge sulle privative — Erizzo Egidio, questua — Guata Sebastiano, furto; Dott. Sinigaglia.

Sezione 2<sup>a</sup>  
Venerdì 20 — Braggion Angelo, libero, truffa — Belotto Anna, latitante, furto; Dott. Cavazzini.

Lunedì 23 — Alberoni Guglielmo e Alberoni Osvaldo, liberi, fermento; Avv. Emiliano Barbaro — Dona Luigi, libero, contr. concessa governative, appello; Avv. Barbaro Ermolao.

Martedì 24 — Turcato Antonio fu Giacomo e Turcato Antonio fu Stefano, liberi, contr. alla legge macinata; Dott. Cavazzini — Brigo G. Batta, libero, violenze, appello; Dott. Cavazzini — Da Vanzo Ferdinando, libero, oltraggi; Avv. Rossi.

Venerdì 27 — Voltan Agostino, libero, ferimento e Bonaldo Maria, libera, furto; Avv. Mori.

Lunedì 30 — Baggio Giuseppe, detenuto, furto, appello; Sette Cesare, e Lessio Valentino, liberi, renitenti alla leva; Comune Gabriele, detenuto, furto; Avv. Viterbi.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica pross., 22 corr. giugno, ad un'ora pom., si terrà la solita pubblica seduta, in cui leggeranno:

1.° Il S. O. Co: A. Malmignati — Il Tasso a Padova;

2.° Il dott. Alessio — Sopra un caso di epispadia completa.

Comune esterno. — La strada comunale che dal Gazometro conduce a Torre, conosciuta per strada Porcilia, non sappiamo il perchè non sia ridotta a consolidata ghiaia del Gazometro alla strada ferrata.

Colà le acque per mancanza di un viadotto nelle epoche di piena, sorpassano la strada stessa, e non avendo il necessario sfogo, stagnano con danno della viabilità e della salute.

Speriamo che il Municipio varrà prender cura di questi reclami.

Istituzione musicale. — Sappiamo che il conte Suman con nobile pensiero regalò un bel quadro che adorna le sale del nostro Istituto Musicale, è il ritratto ad olio del maestro Donizzetti ed è somigliantissimo. Noi,

facendo plauso al nobile donatore, vogliamo sperare che altri oggetti attinenti all'arte musicale verranno dai nostri signori offerti a quell'Istituto.

Al buio. — Verso le otto e mezzo dell'altra sera in un tratto tutti quelli che si trovavano in prato della Valle e in adiacenti località, si trovarono immersi nelle tenebre più profonde.

Che cos'era avvenuto non lo so precisamente, ma era certo che il gaz dei fanali si era spento.

Circa un venti minuti durarono quelle tenebre fitte, cosicchè il caffè Gaggian si dovette illuminare a candele.

È sperabile che questo inconveniente non si verifichi più, se no a che cosa servirebbe il gabinetto fotometrico?

Soccorso agli inondati. — Rammento che stasera nel Circo equestre Torinese diretto dal signor De Paoli avrà luogo un grandioso spettacolo a beneficio dei miseri inondati del Po, ai quali sarà devoluta la metà dell'introito lordo.

Spero di vedere affollato il circo De Paoli.

Si sta poi combinando per la settimana ventura uno spettacolo al Garibaldi a totale beneficio degli inondati. Esso sarebbe dato dalla valentissima società Icaria, Aloide.

Un ladro erudito. — Le guardie di questura hanno arrestato l'altro giorno in prato della Valle un certo Francesco Sp... perchè colto in flagrante furto.

Ma non è già un ladro comune questo sig. Sp... che rubò il portafoglio dalla saccoccia di una signora, o un paio di mele dalla mostra di una fruttivendola; tutt'altro; costui è una persona erudita, che ama sempre più istruirsi e che avendo veduti nella mostra di un libraio, certo Segre Giulio, due libri che nella sua biblioteca sarebbero stati benone se li intasco solo — vedete smemoratazza — si dimenticò di pagarne il modesto prezzo di lire una.

Le guardie, come ho detto di sopra — trassero l'erudito in prigione.

Un colpo di chiave. — Dne vetturali l'altra sera verso le 8 vennero fra loro a dverbio.

Voi mi farete osservazione che i dverbii fra vetturali sono troppo frequenti ed io mi associo pienamente a codesta osservazione.

La rissa stavolta però fu più del solito fiera, poichè l'uno dei vetturali afferrata una chiave che avea in tasca menò con essa un colpo alla testa del suo antagonista.

Questi cadde a terra ferito e di vorranno ben sette o otto giorni perchè guarisca.

Teatro Concordi. — Le prove dell'opera Jone procedono regolarmente; l'infaticabile maestro Drigo non trascurava nè cure nè fatiche affinché lo spettacolo abbia a riuscire a maggiore soddisfazione del pubblico.

Intanto so che ci sarebbe un ottimo progetto — quello di aprire nel caffè una porta di comunicazione colla piazza e di serrare in mezzo a vasi di fiori uno spazio di essa, offrendo così agli spettatori il mezzo per passare all'aria fresca gl'intervalli fra gli atti centellinando una bibita ghiacciata che di questa stagione è una necessità.

Pazzo! — Ier l'altro sera in via S. Agnese due agenti di P. S. s'incontrarono con certo Asch... Gio... d'anni 52 commissariato di Verona dimorante in Padova che dava segni di alienazione mentale per cui a forza fu trasportato da colà e condotto all'ospedale.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Musica Cittadina questa sera in piazza Unità d'Italia alle ore 8.

1. Polka.  
2. Sinf. Forza del Destino — Verdi.  
3. Mazurka.  
4. Duetto — Traviata — Verdi.  
5. Primo Valzer; — Galli.  
6. Poupouly; — Educande di Sorrento — Usiglio; per Freliek.  
7. Marcia.



Una al di. — Due agenti di pubblica sicurezza parlano d'un recidivo, ricercato invano da parecchi mesi.

— Lo conosco benissimo! — esclama uno degli agenti — è un chiacchierone di prima forza. Quando ha cominciato il discorso, corre, corre, e non c'è modo d'arrestarlo.

— Allora — osserva l'altro — conviene aspettare il momento in cui non parla.

### Bollettino dello Stato Civile del 17

**Nascite.** — Maschi 2. — femmine 0.

**Morti.** — Palesa-Feretto Elisabetta fu Nicolò, d'anni 81, casalinga, vedova — Simigaglia-Ancona Ninetta di Cesare, d'anni 23, casalinga, coniugata — Don Antonio fu Francesco, d'anni 47, stalliere, coniugato. Tutti di Padova.

Sigola-Gallo Luigia di Domenico, di anni 44, villica, coniugata, di Arlesega (Mestrino) — Cappellato Battisti Antonia fu Pasquale, d'anni 34, casalinga, coniugata, di Bovolenta — Stefani-Codroico Anna fu Domenico, di anni 51, villica, vedova — Cagliari-Baffo Maria fu Gio. Batta, d'anni 46, villica, coniugata.

## Corriere della Sera

Venne presentato al Senato il progetto relativo alla caccia.

Esso è fondato sul trattato internazionale già concordato coll'Austria, colla Svizzera e colla Germania, per stabilire una legislazione unica nei diversi Stati di Europa.

Il progetto tende a proteggere gli uccelli insettivori secondo i desideri degli agricoltori.

### Il Matrimonio di Garibaldi

Il giorno 30 del corrente mese dinanzi al tribunale civile e correzionale di Roma verrà discussa la causa intentata dal generale Garibaldi perchè venga dichiarata la nullità del suo matrimonio colla marchesa Raimondi.

Il generale Garibaldi ha affidato la trattazione della sua causa al signor Bussolini come procuratore, e all'onorevole Mancini, quale avvocato.

Ancora non sono stati nominati dalla parte convenuta in causa i suoi rappresentanti, ma è da notarsi che la scelta può essere fatta anche all'aprirsi dell'udienza perchè la causa si tratta con procedimento sommario.

La domanda di nullità è appoggiata alla distinzione giuridica tra il matrimonio rato e il matrimonio consumato. La ragione per cui il matrimonio non venne consumato sta nello stato interessante in cui si scopersero la Raimondi dopo celebrato il matrimonio.

È da notarsi che il matrimonio è stato fatto in Lombardia e in un'epoca in cui vigevano tuttora le disposizioni del codice austriaco, che in fatto di matrimonio è in forza del concordato, si rimetteva in massima parte alle disposizioni del diritto canonico.

È il diritto canonico considera quattordici casi di nullità di matrimonio.

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del giorno 19.

Fusco chiede che si determini di far precedere alla discussione del Bilancio della Marina quella del suo progetto di legge per regolare il trattamento degli operai dell'Arsenale di Castellammare e Napoli. La Camera non acconsente.

Continua poscia la discussione della legge sui provvedimenti per Comuni danneggiati dall'eruzione dell'Etna e dall'inondazione del Po ed affluenti.

Dal primo articolo, pel quale stanziansi lire 300,000 per soccorsi ai poveri che furono danneggiati, Avezzana prende argomento per rendere grazia ai cittadini di Trieste che con spontanee generose oblazioni vollero mostrare la loro fraterna pietà verso

il misero stato, in cui caddero tanti italiani. Egli accenna inoltre quale a credere suo sia la causa principale delle rotte del Po, cioè la soverchia estensione delle proprietà lungo il corso del fiume, per la quale pochissimi hanno interesse a sorvegliare le piene e nei pericoli accorrere volentieri e pronti alla difesa.

**Cavallotti** — premesse alcune considerazioni intorno all'immensa sciagura che colpì tanta parte delle provincie della Valle del Po, e deplorato che la carità italiana e la liberalità dello Stato sieno impotenti a sollevare codeste miserie, quantunque ritenga che lo Stato doveva e poteva fare assai più ora e non in avvenire come promette, — svolge gli emendamenti da esso e da altri proposti secondo i quali la somma per soccorso ai poveri dovrebbe portare a lire 600,000, dovrebbero sospendere la tassa sui fabbricati e condonare l'imposta sui terreni, la tassa di ricchezza mobile per l'industria agraria nell'annata corrente, e dare facoltà al Governo di condonare ai Comuni danneggiati l'aliquota dell'annata del Dazio Consumo governativo.

**Romeo** propone che la legge venga estesa anche ai danneggiati dai terremoti.

Il relatore **Cairolì** ed il Presidente del Consiglio non accettano l'aumento della somma proposta da Ronchetti e Cavallotti essendochè, qualora occorra, il Governo può valersi del fondo spese imprevidite.

Ciò stante, **Ronchetti** ritira la sua proposta di portare la somma a mezzo milione, ma **Cavallotti** mantiene la sua, che la Camera respinge.

Approvati quindi l'articolo come venne formulato dalla commissione, coll'aggiunta presentata da **Romeo**.

L'articolo 2, pel quale sono assegnati quattro milioni per opere di riparazione ed arginature da occasione a **Filopanti** di esporre le sue idee riguardo al sistema più efficace per la riparazione delle rotte e a **Cavallotti** di rivolgere al ministero diverse avvertenze intorno alle norme da osservarsi nel condurre le opere di riparazione.

Il ministro **Messanotte** promette di far studiare tali questioni, relativamente alle quali verrà poi presentato speciale disegno di legge. Dichiarò intanto insieme con **Cairolì** di non potere consentire all'aumento a cinque milioni, che proponesi da **Cavallotti**, la somma domandata dal ministero essendo sufficiente nei presenti lavori e per gli altri che possono bisognare, ed essere necessario, che si allestiscano i progetti relativi.

Respingsi pertanto la proposta di **Cavallotti** ed approvati l'articolo 3, l'articolo che dà facoltà al governo di sospendere i pagamenti delle imposte dirette in favore dei contribuenti dei comuni danneggiati ripartendo poi le quote sospese sulle imposte stesse del 1884-1885, — sono proposte modificazioni diverse, da **Cavallotti**, **Mangili**, **Platino Agostini** per condonare senza più per un anno le imposte sui terreni, sopprimendo solo quella dei fabbricati, — da **Mussi Giuseppe**, **D'Arco** ed altri per sospendere il pagamento delle imposte di retto fino a tutto dicembre 1880, — da **Ercole** e **Plebano** per estendere ai comuni danneggiati del Piemonte e della Liguria le disposizioni della legge 2 febbraio 1878, — da **Chitani** e **Marnett** per dare facoltà al governo di applicare la presente legge a tutti i comuni colpiti da calamità disastri.

Dette proposte sono accettate dal Relatore **Cairolì** e dal ministro **Mangili**, ad eccezione di quella di **Cavallotti** ed altri per lo sgravio assoluto dell'imposta sui terreni, la quale secondo le leggi vigenti, dovrebbe ricadere ad aggravio dei contribuenti di altri Comuni. Il ministro fa inoltre notare che, ad esonerare dalla tassa di ricchezza mobile quando viene meno come materia imponibile, già prevede la legge attuale.

La Camera respinge le proposte di **Cavallotti** e approva l'articolo colle accennate modificazioni consentite dal Ministero e dalla Commissione.

Si approvano appoi gli ultimi due articoli contenenti le disposizioni relative all'esecuzione della legge.

Respingsi un articolo addizionale proposto da **Ronchetti**, **D'Arco** e altri per istituire uno speciale ufficio tecnico per la sorveglianza e difesa dell'argine destro del Po.

Dichiarasi dal Presidente del Consiglio che, nella legge da presentarsi per completare questi provvedimenti, verrà autorizzata la Cassa dei depositi a fare ai Comuni danneggiati prestiti a scadenza lunga e ad interesse modico.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra il complesso della legge che viene approvata.

## SENATO

Seduta del 19 Giugno.

Continuazione delle discussioni sul macinato e sugli zuccheri.

**Pepoli**, per fatto personale, risponde a **Lampertico**, sostiene che le cifre da lui citate sono esatte, ripete il macinato potersi abolire senza pericolo purchè si limitino le spese e purchè tolgansi dal bilancio tutte le spese non necessarie. Crede che l'Italia debba professare una politica modesta la quale agevoli il tranquillo scioglimento delle risorse economiche del paese, e mantenga tutto quanto disse nel suo precedente discorso.

**Arrivabene**, per fatto personale, protestasi amico degli operai, e dice che i veri interessi degli operai consistono nella libertà dei capitali. Raccomanda al Governo le provincie inondate, e confida che il Governo impedirà qualunque movimento che si volesse provocare togliendo pretesto dalla poco prospera annata agricola. L'Italia, come l'Inghilterra ed il Belgio, non prospererà senza un lungo e stabile periodo di durata delle istituzioni.

**Lampertico**, per fatto personale, sostiene avere tenuto a calcolo tutti gli elementi accennati da **Pepoli**, — ma mantiene le sue conclusioni di ieri.

**Bombè** fra l'abolire il macinato e mantenere intatto il pareggio, preferisce il pareggio. Esamina la situazione finanziaria secondo l'Esposizione del 26 marzo e secondo la Relazione Saracco. Crede impossibile che durante il quinquennio non sopravvengano fatti che alterino le previsioni del Magliani; avrebbe preferito la riduzione sui prezzi del sale. I benefici relativi della riduzione sul secondo palmento sono in gran parte compensati dall'aumento della tariffa sugli zuccheri. Crede che la prudenza ed i reali interessi del paese consiglino di non abolire per ora le tasse a larga base.

**De Cesare** voterrebbe volentieri la abolizione del macinato, se fossero concretati i mezzi per sostituirne il prodotto. Sostiene che le condizioni del bilancio non consentono tale abolizione. Non è prudente, non è costituzionale violare l'opinione del Parlamento anticipatamente per un quinquennio. Prima che il macinato, dovrebbero pensare all'abolizione del Corso Forzoso, che danneggia tutta la attività nazionale. L'oratore continuerà domani.

## Corriere del mattino

La giunta per la riforma elettorale riunitasi ieri ha proseguito l'esame dei titoli del progetto riguardante lo scrutinio di lista. Dopo lunga e vivace discussione, essendosi protratta la riunione fino oltre le sei pomeridiane, lo scrutinio di lista è stato respinto con una maggioranza di cinque contro quattro voti.

L'Adriatico ha da Roma 19.

Continua nei circoli della Camera la più viva agitazione per la opposizione del Senato alla legge abolitiva del macinato. Ormai si ritiene quasi certo che il Senato adatterà le proposte della commissione. In questo caso la sinistra della Camera darà battaglia al Ministero, e ritiene fin d'ora di poter riuscire a rovesciarlo. L'on. Depretis per preannunciarsi, dichiarò che se il Senato non approverà la legge come fu votata dalla Camera, scioglierà questa e deferirà la questione al paese colle elezioni generali. Nessuno prende sul serio tale minaccia.

Oggi al Senato fu efficacissima la replica dell'on. **Pepoli** al senatore **Lampertico**, del quale ribatte vittoriosamente gli argomenti e le cifre.

Il 1. luglio Garibaldi si recerà a Posillipo.

L'on. **Taiani** presenterà lunedì alla Camera il progetto per il riordinamento giudiziario.

Il **Diritto** sostiene energicamente l'abolizione del macinato per intero.

Garibaldi aderì al Comitato filellenico.

Per il progetto di legge sul concorso del Governo nelle spese nel Comune di Roma furono dagli uffici nominati tre commissari; due hanno il mandato di respingere il progetto.

La minoranza della Commis-

sione per il riordinamento dei Carabinieri sosterrà l'abolizione delle lezioni degli allievi e la riduzione della ferma a cinque anni.

## TELEGRAMMI

agenzia Stefani

BRUXELLES, 18. — Il Senato approvò il progetto d'insegnamento e spinse la sopratassa sul tabacco.

VIENNA, 18. — La **Corrispondenza politica** smentisce nuovamente che il nuovo Console russo in Bosnia abbia ricevuto l'exequatur dalla Porta e che il Vaticano abbia ricusato di trattare coll'Austria riguardo alle condizioni della Chiesa in Bosnia.

La **Corrispondenza** conferma che il governo spedirà esperti militari ad informarsi delle strade di comunicazioni di Montagnar. Dal risultato dell'inchiesta dipenderà se l'entrata avrà luogo e quando e in quali punti. L'imperatore parte per Isch.

TRIESTE, 19. — Il municipio accordò lire duemila a favore dei danneggiati dalle inondazioni e dalle eruzioni vulcaniche d'Italia.

PARIGI, 18. — Viene presentato alla camera un progetto per modificare il regolamento, in cui si permette di escludere fino alla fine della sessione un deputato colpevole di ripetute violenze di linguaggio. La discussione domani al congresso si limiterà all'abrogazione dell'articolo della costituzione.

ALGERI, 18. — Le truppe sono entrate nel villaggio Elhagn che è il centro della regione degli Ulandand. Trovarono abbandonato lo Scherifo dai suoi partigiani e partito per ignota direzione.

PARIGI, 19. — Il Congresso fu aperto alle ore 10:15 sotto la presidenza di Martel. — Leroyer presentò il progetto per l'abrogazione dell'articolo IX della costituzione e ne fu approvata l'urgenza. Martel ne propose la discussione immediata. **Fresnay**, della destra, domandò il rinvio agli uffici. **Testelin**, di sinistra, domandò che si nominasse una commissione di 15 membri negli uffici a scrutinio di lista. La proposta di **Testelin** fu approvata. Incomincia negli uffici l'estrazione a sorte.

VERSAILLES, 19. — L'estrazione a sorte negli uffici fu terminata. La seduta venne levata. Gli uffici riunaransi alle ore 2. La seduta verrà ripresa alle 3 1/2.

CAIRO, 19. — Vivian è partito. NEWYORK, 19. — Il Senato tenne seduta tutta la notte in seguito all'opposizione dei repubblicani contro il bilancio dell'esercito. — Le notizie del Messico in data 10 giugno, via dell'Avana, confermano il pronunciamento di **Negret**. La rivoluzione estendesi. I governatori del Nuovo Leon e di San-Louis-Potosi farono uccisi dagli insorti.

BERLINO, 19. — Reichstag — Delbruck interpella se il governo sia intenzionato di modificare la legislazione monetaria.

**Bismark** risponde che ignora l'opinione dei governi confederati; egli personalmente non vuole pronunziarsi accademicamente; né il Consiglio Federale, né il Ministero prussiano soliano sollevare la questione perchè le pratiche per la vendita dell'argento furono sospese, e non pensasi a modificazione di legislazione.

**Dechent**, presidente della Banca, dice che colle vendite d'argento il cui prezzo è ribassato, si sono diggià perduti 92 milioni e mezzo. Egli perora in favore della circolazione delle scudi d'argento, e affinché sospendasi per alcuni anni la vendita dell'argento. **Bambry** confuta **Bismark** che risponde che scorgeva nella interpellanza una dimostrazione contro le tariffe.

VERSAILLES 19. — Al Congresso il presidente comunica la lista della Commissione che risulta composta unicamente di repubblicani. Parecchi oratori della Destra protestano contro l'esclusione della minoranza. **Baudry-esson**, legitimista, presenta una mozione che biasima questo modo di procedere ma è respinta. La seduta viene sospesa fino alle 6 pom.

**Gambetta** fu nominato presidente della Commissione e **Jules Simon** relatore.

Raperta la seduta, **Simon** legge la relazione che è favorevole al ritorno delle Camere a Parigi. Domanda che si proceda alla discussione immediata. **Bullet** chiede che si aggiorni a domani. Tale proposta viene respinta. **Lucien Brun** dichiara che voterà contro il ritorno delle Camere a Parigi per svincolare la sua responsabilità in presenza degli avvenimenti che

prevede. **Cassagnac** annunzia che voterà il ritorno a Parigi perchè è convinto che ciò produrrà la caduta della Repubblica. Il progetto che abroga l'art. 9 della costituzione è approvato con 549 voti contro 262.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

## FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

**Polvere Vegeto Minerale**  
PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

**Cavalli, Buoi e Pecore**  
Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

**Bolo Purgativo Inglese**  
per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e pella sua forma.

Costa cent. 60

## Bolo contro la Bolsaggine

DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

## Unguento contro le screpolature delle Unghe dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1377

## STABILIMENTO

MONTEORTONE IN ABANO  
Provincia di Padova

**Bagni, Fanghi ed Acque Termali docce Calde e Fredde.**

Apertura 1 Giugno  
OMNIBUS ALLA STAZIONE (1943)

## Cappelli da Estate

in varj colori chiari, specialità il vero cenere perla di gran moda; sempre prezzi di fabbrica al minuto come all'ingrosso nella

Fabbrica Cappelli di Giuseppe Indri  
Borgo Codrunga, n. 4750, Padova 1960

## DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE  
Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via delle Stufe ai Eremitani, N. 2318. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiers

Consultazioni e Operazioni a Gratis  
PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

## Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

## ANTENONE

(Vedi quarta Pagina)



**NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE**

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

**REVALENTA ARABICA**

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere, soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 8; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

**Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

**Det e in Taxolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. (1821)

**ANTENORE LIQUORE TONICO DIGESTIVO**

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della « fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi « simi riescono alla salute. »

1841

**Acqua celeste africana**  
Tintura istantanea per capelli e barba di una sola bottiglia



Questa rinomata tintura viene preferita a quanto ve ne sono in commercio per la sua comodità nell'applicarla da sé anche in viaggi. Non abbisogna di sgrassare, né lavare la testa, non macchia né la pelle, né la lingerie, come purtroppo succede in tutte le altre. Ogni bottiglia in elegante astuccio costa L. 4.00. Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati, Via Gallo - Antonio Bedon, Via S. Lorenzo - Rovigo: Tullio Mielli, Piazza V. E. 1884**

**RINOMATA FABBRICA DI CERA LACCA**  
DI ALFONZO LANDRIANI - CHIARI  
Negozio di Generi Coloniali, Medicinali e Liquori

**VALS N. 1, 3, 5, 7, 9**  
(Sources Vivaraises).

Le Acque di Vals N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaraises) sono efficaci soprattutto nelle Affezioni dello stomaco, del fegato, delle reni, della Vescica. Esse sono sovrane contro la gotta e reumatismi, i colori pallidi, ecc.

Queste acque ricche di acido carbonico libero, riescono molto aggradevoli a bevansi e si conservano indefinitamente. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della sorgente sull'etichetta.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie **Luigi Cornelie, Pianeri Mauro**. (53)

ANTICA FONTE DI **PEJO** Si conserva inalterata e gassosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte **Carlo Borghetti** in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con imprime **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

Agenzia della Fonte in Padova **Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A.** (1912)

PREMIATA FABBRICA SPECIALITÀ **BISCOTTINI - PADOVANI**  
DI A. PRIULI  
VENDITA ESCLUSIVA AL **324** **Negozio Via Rodella** **324**  
Vicino alla Piazza delle Erbe 1966

16. CAMPAGNA **Stabilimento Bacologico di Cirimbelli Emanuele**  
in Quinzano d'Oglio (Bassa Bresciana)

A garanzia del pubblico la Ditta crede suo dovere invitare chiunque a voler visitare tutti i propri allevamenti per riproduzione presentandosi prima allo stabilimento. Si invierà il programma relativo, dietro dimanda. Con buone referenze si potrebbero accettare incaricati. 1973

**SPANDI - ZOLFO CANDIANI**  
SISTEMA PRIVILEGIATO  
Premiato con Medaglia d'oro  
dal Circolo Partenopeo di Agricoltura ed Industria di Napoli

Serve per le Viti e frutta di qualsiasi sorta, fiori di giardino, verdura, ecc. — Si raggiunge una economia del 50 per cento e riesce più facile la solforazione e più perfetta. — Prezzo ciascuno L. 5,00. — Per maggiori commissioni si fanno accordi speciali.

DEPOSITO E VENDITA — Brescia presso l'**Agenzia Contratti Immobiliari**, Contrada S. Carlo N. 1552.

All'Agenzia Contratti Immobiliari possono i committenti dirigere le domande accompagnate da Vaglia Postale di L. 5 ciascuno, più cent. 50 per la spesa di imballaggio. 1960

**RECOARO** **ASMA**

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

**Fondi minerali** — L'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e vescica, calcoli e renella, i disordini uterini in genere, ecc. sono guariti coll'uso di queste acque **Salino-Acidulo-Ferruginose**, di fama secolare, e la di cui sperimentata salutare efficacia, annienta le interessate calunnie dei suoi detrattori.

Vendita in Padova da **Pianeri Mauro e C.**, ai quali si spediscono fresche per la cura a domicilio.

**Stabilimento Balneario** — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Completa cura idroterapica — Fagnhi Marziali, ecc.

L'Albergo condotto dal signor **Antonio Ventini**, presenta assieme a tutte le comodità, elegante ed esatto servizio a prezzi moderati. (54)

**ASMA**  
OPPRESSIONI - TOSSI CATARRE  
Guariti colla  
**CARTA ed i CIGARI di GICQUEL**,  
farmacista di prima classe della Scuola di Parigi Scatola grande L. 3,25, scatola piccola L. 2,25, tanto la carta che i cigari. Vendonsi nelle primarie farmacie e a Milano da **A. MANZONI C.**, Via della Sala, 16, angolo di S. Paolo - Roma, stessa casa, via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro, Luigi Cornelie, Zanetti Giovanni, Trevisan Pietro, Dalla Baratta Lorenzo, Sertorio Emilio**, e in tutte le primarie farmacie d'Italia. 45

ANNO XV. **LA RANA** ANNO XV.  
GIORNALE ILLUSTRATO UMORESTICO SETTIMANALE

Esce in Bologna al Venerdì di ogni settimana in due edizioni  
Una popolare coi disegni in nero. — l'altra di lusso coi disegni a colori

PREZZI D'ASSOCIAZIONE  
all'Edizione popolare in nero  
Anno Semestre L. 5. — L. 2. 50  
Italia. Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. » 7.50 » 4. —  
America » 10. — » 5. —

PREZZI D'ASSOCIAZIONE  
all'Edizione di lusso a colori  
Anno Semestre L. 8. — L. 4. —  
Italia. Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc. » 10. — » 5. —  
America » 15. — » 8. —

Un numero separato col disegno in nero e carta comune Cent. 10.  
Un numero separato col disegno a colori e carta di lusso Cent. 20.